



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea in Studi filosofici e storici Classe L-5

Regolamento didattico del Corso di Laurea triennale Studi filosofici e storici
(ai sensi del D.M.270/04)

Classe di appartenenza L-5

Sede didattica Università degli Studi di Palermo
Viale delle Scienze, Edificio 12

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 del dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Coordinamento in data 5.03.2010 e modificato in data 8.05.2013.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 82/2017 dell'11.01.2017;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Studi filosofici e storici;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Filosofia - Corso in Studi filosofici e storici;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU) il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che

- caratterizzano il profilo culturale e professionale al cui conseguimento il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico del Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* del Corso di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea in Studi filosofici e storici intende fornire allo studente una solida conoscenza di livello post-secondario della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità ad oggi e un'informazione ben strutturata dei processi di cambiamento dei sistemi filosofici, sociopolitici ed economici.

Il percorso di studi è articolato in modo che gli studenti acquisiscano anche padronanza della varietà dei metodi e strumenti per l'aggiornamento e la ricerca in campo filosofico e storico e capacità di orientamento critico all'interno delle problematiche principali del dibattito contemporaneo negli ambiti specifici della ricerca teoretica, logico-epistemologica e linguistica, filosofico-scientifica, storico-sociale, etica e politica, religiosa ed estetica.

Il corso mira altresì a fornire allo studente: adeguate capacità di lettura e comprensione di testi e fonti anche in lingua originale, abilità argomentative, di scrittura e comunicazione orale, conoscenza dei metodi del ragionamento formale, acquisizione di conoscenze anche in discipline psicologiche, sociologiche, pedagogiche, antropologiche, scientifiche, letterarie ed artistiche, complementari agli studi filosofici e storici ed al contempo funzionali agli sbocchi professionali del corso; padronanza dell'uso degli strumenti bibliografici, competenze linguistiche in almeno una lingua dell'Unione Europea.

Il corso intende quindi formare nello studente la disposizione a riconoscere con spirito critico le strutture concettuali operanti nei processi storico-culturali, la capacità di applicare le conoscenze della tradizione storico-filosofica alle problematiche della ricerca teorica attuale, l'attitudine a stabilire rapporti tra le conoscenze possedute e i temi centrali nel dibattito contemporaneo per giungere alla determinazione di giudizi autonomi su temi filosofici, logico-epistemologici, linguistici, estetici, storico-sociali, etico-politici, su questioni scientifiche e sulle loro ricadute d'interesse pubblico.

Il corso di laurea in Studi filosofici e storici prevede un gruppo di attività comuni mirante alla formazione umanistica di base ed all'acquisizione delle competenze fondamentali nell'ambito degli studi filosofici e storici per almeno 60 CFU. A ciò è finalizzata la selezione di settori quali M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, SPS/02, SPS/03, SECS-P/12, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01, M-DEA/01, M-GGR/01, M-PED/01, M-PED/03, M-PSI/01, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08.

La gamma delle attività affini e integrative è strutturata in discipline storiche, filosofiche e delle scienze umane in modo da consentire allo studente una qualificazione dei suoi studi o coerente con l'acquisizione di crediti utili per l'accesso all'insegnamento nelle scuole secondarie (Storia e filosofia e Scienze umane nei licei) o coerente con altri concreti profili professionali ai quali lo studente possa essere interessato e coerenti con il progetto culturale e formativo del corso. Ciò spiega la presenza di ampi ranges all'interno degli ambiti disciplinari del corso. Si prevede la possibilità di percorsi formativi diversamente orientati sul versante filosofico e storico o delle scienze umane.

Oltre a consentire un'ampia scelta in ordine alla prosecuzione degli studi ed essere propedeutico ai percorsi magistrali finalizzati al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento di Storia e filosofia e Scienze umane nei licei, il profilo professionale e formativo del laureato in Studi filosofici e storici gli consentirà di svolgere attività nei tradizionali settori umanistici (editoria e giornalismo nelle loro varie articolazioni contemporanee, direzione del personale, pubbliche relazioni ecc.), nella pubblica amministrazione, nei lavori che richiedono una

buona conoscenza dei meccanismi della cognitiv  (pubblicit  creativa, variegato universo delle attivit  lavorative legate alla elaborazione delle informazioni e delle conoscenze) e nell'ambito della consulenza etica nelle strutture ospedaliere, nei settori dell'industria e dell'imprenditoria.

La laurea in Studi filosofici e storici potr  costituire, in definitiva, una utilissima palestra intellettuale per l'esercizio di lavori che richiedano flessibilit , capacit  di ragionamento astratto e di identificazione di inter-relazioni critiche tra differenti saperi settoriali.

Altresi il laureato in Studi filosofici e storici potr  configurarsi come un soggetto culturale capace di operare nel campo dei beni culturali, della valorizzazione del patrimonio storico, della conservazione delle fonti, con funzioni di medio livello.

Specificamente, si possono definire le possibilit  di intervento del laureato in Studi filosofici e storici:

- nella consulenza, anche didattica e formativa, ad enti e istituti preposti alla conservazione di beni culturali (archivi, biblioteche, musei, societ  storiche)
- nella collaborazione a progetti di ricerca o a iniziative di divulgazione filosofia e storica in campo editoriale, telematico, espositivo;
- nella collaborazione alla redazione di materiali informativi e didattici nel settore delle discipline filosofiche e storiche;
- nei servizi del turismo culturale, con un ruolo di contestualizzazione storica del patrimonio artistico e museale e ambientale.
- nella collaborazione all'organizzazione di manifestazioni e spettacoli di promozione dell'identit  storica locale o delle tradizioni e identit  culturali;
- nella collaborazione alla realizzazione di opere filosofiche e storiche di divulgazione o di progetti di ricerca scientifica;
- nella realizzazione di prodotti editoriali (cataloghi, materiali informativi, guide) destinati al pubblico, ai media, all'editoria di argomento filosofico e storico;
- nell'attivit  redazionale su temi filosofici e storici presso periodici e case editrici;
- nelle attivit  di schedatura e di catalogazione del patrimonio documentario e in generale delle testimonianze storiche, filosofiche e storico-artistiche;
- nel lavoro nelle istituzioni pubbliche relativamente a progetti territoriali o economici che implicano analisi del passato storico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Storici - (2.5.3.4.1)

Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)

Filosofi - (2.5.3.4.4)

Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)

Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)

Redattori di testi per la pubblicit  - (2.5.4.1.3)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Archivisti - (2.5.4.5.1)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono riportati nelle singole schede di trasparenza, pubblicate sul portale Offweb di Ateneo al seguente link:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>

Accesso al Corso di Studio

1. L'accesso al Corso di Studio è libero. L'utenza sostenibile è di 150.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o, in alternativa, di Diploma di scuola media superiore di durata quadriennale e del relativo anno integrativo o, ove non più attivo, del debito formativo assegnato.
3. Per l'accesso al corso si richiede che gli immatricolati abbiano capacità logico-argomentative, capacità di comprendere testi e documenti, conoscano i lineamenti fondamentali della storia del pensiero filosofico e della storia dell'umanità dall'antichità all'età contemporanea stando al quadro standard fornito dai manuali della scuola secondaria superiore, possiedano una adeguata cultura generale, una buona capacità di espressione nella lingua italiana, nonché la conoscenza, a livello di scuola secondaria superiore (livello A2), di una lingua straniera.
Saranno effettuati, dopo l'iscrizione, test non selettivi di logica e comprensione, cultura generale e di cultura specificamente filosofica e storica, nonché di lingua inglese (livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza della lingua inglese / Common European Framework of reference for Languages (CEFR)).
4. Gli eventuali obblighi formativi saranno identificati attenendosi al livello standard di conoscenze disciplinari previste dai programmi liceali e recuperati secondo modalità predisposte dal Consiglio di Corso di studi, anche attraverso corsi on line di Filosofia, Storia e Lingua inglese (questi ultimi predisposti dal CLA).

Vedi pagina OFA sul sito Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./ofa/>

Per informazioni più generali si rinvia al seguente link:

http://portale.unipa.it/amministrazione/areal1/spp10/Guide_Studente.html

5. Ai sensi degli artt. 16 e 21 del Regolamento Didattico d'Ateneo le domande di trasferimento presso l'Ateneo di studenti provenienti da altra Università e le domande di passaggio di Corso di Studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Coordinamento. Il Consiglio, sulla base della valutazione dei programmi di insegnamento svolti, riconosce totalmente o parzialmente la carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo ai sensi dell'art. 15, comma 5.

Coloro che siano già in possesso di un titolo di Laurea e gli studenti iscritti a Corsi di Studio presso Università estere (o assimilabili ad esse), possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi stabiliti dagli organi accademici competenti, a singoli corsi di insegnamento attivati presso il Corso di Studio, nonché essere autorizzati a sostenere le relative prove d'esame e ad averne regolare attestazione utilizzabile per scopi professionali o concorsuali, per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.

ARTICOLO 5 Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del CdS all'indirizzo

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni e seminari. Altre forme di attività didattica sono: laboratori, partecipazione a Conferenze, seminari e dibattiti, a viaggi di studio (miniErasmus), alla mobilità studentesca internazionale (Progetti LLP/Erasmus, visiting student, etc.), ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, verifiche in itinere e finali, tesi, stages, tirocinio professionalizzante.

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso. (cfr. tabella allegata all'art.3)

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Studi filosofici e storici, il conseguimento dei CFU delle discipline "Inglese" e "Informatica", nonché di stages e tirocini, laboratori, partecipazione a convegni e seminari corredati da opportuna certificazione si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (frequenza obbligatoria e test finale o breve colloquio) stabilite dal Consiglio di CdS e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche.

L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal III anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diverse da quella di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze previste dal Calendario didattico di Ateneo. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Vengono riconosciuti secondo criteri predeterminati dalla Scuola come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda di trasparenza degli insegnamenti (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/ricerca.seam>), presentando così il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo un format stabilito dall'Ateneo. Tale programma dovrà indicare il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti che saranno sviluppati e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma dovrà indicare altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche o di laboratorio, ecc.) e la metodologia di valutazione e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali.

La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'anno accademico, dal Consiglio di Corso di Studio.

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio il Consiglio di Coordinamento ha deliberato, nella seduta del 10/12/2013, che i docenti dei corsi di laurea inseriscano nel proprio programma almeno un testo in lingua straniera.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti delle varie attività formative sono effettuati con i seguenti criteri e modalità:

- 1) per gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, viene svolta una prova finale orale e/o scritta, effettuata al termine delle attività didattiche dell'insegnamento. Eventuali prove in itinere sia orali che scritte, finalizzate all'accertamento del grado di apprendimento acquisito, avranno luogo secondo modalità stabilite all'inizio dell'anno accademico da ciascun docente del Corso e inserite nella Scheda di trasparenza. I risultati di ogni prova in itinere sono resi noti dal docente responsabile prima della prova successiva e contribuiscono alla formulazione del giudizio finale. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, è prevista una unica prova di verifica finale che tenderà ad accertare il profitto degli studenti anche relativamente al contenuto di ciascun modulo. La votazione viene espressa in trentesimi;
- 2) per quanto riguarda tirocini e stages il rapporto di stage predisposto dallo studente, congiuntamente al rapporto dei due tutor, viene consegnato alle Segreterie Studenti per l'accreditamento dei CFU relativi all'attività di tirocinio, previa approvazione del Consiglio di CdS;
- 3) per quanto riguarda l'esame finale, si rimanda allo specifico Regolamento del Corso di studio di cui all'art. 156 del presente Regolamento;
- 4) per quanto riguarda le attività a scelta dello studente, il Consiglio di CdS stabilisce, con apposita delibera, il riconoscimento dei crediti da conseguire secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente Regolamento.

Le modalità di verifica degli insegnamenti sono specificate nelle schede di trasparenza (<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15646&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=18229>)

Le sessioni di esame si svolgono secondo il calendario didattico approvato dalla Scuola (<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>)

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei Docenti di ruolo del Corso di Studio, le discipline insegnate, il settore scientifico disciplinare di

appartenenza, il numero di CFU da loro coperti, in quanto conformi alle specifiche previste dall'art. 1, comma 9 dei DD.MM. 16/03/2007 e dall'allegato 1 del D.M. 386 del 26/07/2007, è riportato nell'allegato A.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca controllare

I docenti del Corso di Laurea sono impegnati in attività di ricerca a supporto della loro attività didattica nell'ambito di progetti internazionali, nazionali, locali e individuali. I risultati delle loro ricerche vengono proposti alla comunità scientifica attraverso pubblicazioni scientifiche e attraverso l'organizzazione e la partecipazione a seminari, conferenze, convegni nazionali e internazionali.

Gli obiettivi del settore M-Fil/01, nell'ambito di una stabile collaborazione con istituzioni italiane ed europee (Venezia, Parigi, Uppsala, Bonn, Berlino), si articolano nelle seguenti direzioni: A) la comunità, con particolare attenzione ai fondamenti ontologici del pluralismo nella tradizione metafisica, nella filosofia politica, nel pensiero religioso; B) identità della filosofia, a partire dalla critica heideggeriana alla metafisica e dalla ripresa recente di questioni ontologiche anche in ambito analitico; C) rapporto tra natura e tecnica, declinato sia in senso ontologico sia etico, con particolare attenzione al metodo fenomenologico husserliano e al rapporto fra fenomenologia ed etica della responsabilità. M-Fil/02 evidenzia: 1) universo della teoria degli insiemi e ipotesi di un multi-universo degli insiemi; 2) sistema di rappresentazione di patterns (matematici e no) e implementazione del sistema in agenti cognitivi non necessariamente biologici (in collaborazione con ICAR CNR di Palermo); 3) studio dei contributi di Russell alla logica e alla filosofia della matematica; 4) ruolo della retorica in matematica. M-Fil/03 focalizza i nodi costituiti dall'intersoggettività, dal rapporto tra essere umano e natura e dallo statuto dell'essere persona nella filosofia del Rinascimento e in Leibniz, nell'Idealismo tedesco e nella Fenomenologia ed Ermeneutica del '900. Sui medesimi temi s'impenna lo scambio con l'Archivio Husserl di Colonia, l'Institut für Phänomenologische Forschung di Wuppertal, la Södertörn University di Stoccolma, l'Istituto di Bizantinistica di Monaco, il Philosophisches Seminar di Friburgo. M-Fil/05 si concentra su natura del significato delle espressioni verbali, costitutiva e ineliminabile polisemia delle parole, processi di persuasione e di formazione del potere, genesi neurologica e politica (nel significato greco di politiké) dei linguaggi verbali, patologie cognitive e linguistiche, in collaborazione con numerose Università italiane e straniere. M-Fil/06 articola su più campi gli obiettivi di ricerca: 1) Ontologia Sociale e Normatività; 2) Mente Incorporata e contestualizzata e sfide della soggettività; 3) Fisica, Ontologia e Teoria dell'Immagine in Platone e nel platonismo, in un fitto scambio con Università tedesche (Bonn) e in collaborazione con i maggiori studiosi di filosofia della mente, a partire da John Searle. M-Fil/07 si occupa della tradizione filosofica antica, in relazione ad altre forme testuali e letterarie, della storia delle dottrine linguistiche e fonetiche dell'antichità greca, dei rapporti fra voce e significato all'interno delle suddette teorie, dei rapporti fra tradizione biologico-medica e linguistica nell'antichità greca, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ad Aristotele. Nel dipartimento è inoltre presente un esponente del SSD M-Fil/08. SECS-P/12 articola gli obiettivi su due ambiti tematici e metodologici, relativi alla

storia economica e sociale dell'età moderna, con particolare focalizzazione sui problemi relativi alla circolazione di uomini e merci nello spazio mediterraneo, e alla questione dei mercati leciti e illeciti, e all'uso della categoria di genere in storia, e alla storia della storiografia relativa a quest'ambito. M-Sto/01 studia i meccanismi di distinzione sociale nelle città italiane del basso medioevo, con particolare attenzione al mondo del lavoro e ai processi di selezione attivati dallo sviluppo del fenomeno corporativo, e l'evoluzione delle forme della legittimazione dell'autorità pubblica e alla maturazione di una nuova ideologia comunitaria nel contesto dell'universo urbano (1250-1400). M-Sto/04 si dedica all'analisi del nesso tra politica e violenza nella storia dell'Italia del XX secolo (sono prese in esame le carte della questura e della prefettura di Palermo, i fondi fascisti, gli atti delle commissioni parlamentari); in particolare è oggetto d'analisi l'evoluzione del potere mafioso, la violenza politica del fascismo, gli anni di piombo e il periodo stragista 1992-94.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Eventuali tirocini e stages dovranno essere effettuati secondo modalità specificamente stabilite per ciascuno di essi.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Le modalità di accesso all'esame finale e del suo svolgimento, le caratteristiche dell'esame finale, la composizione della Commissione e le procedure per la determinazione del voto di Laurea sono descritte nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Corso di studio.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto del *cursus studiorum* del laureando e della sua eventuale partecipazione a programmi di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*), come previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Filosofia (Classe di appartenenza L-5) - Corso in Studi filosofici e storici.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

La verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e di valutazione della qualità dell'attività svolta avviene attraverso test di valutazione somministrato a tutti gli studenti al momento della prenotazione per l'esame. Nella seduta del 20.07.2015 il Senato Accademico ha stabilito le seguenti modalità di pubblicazione dell'opinione degli studenti sulla didattica:

- a) la trasmissione, entro il 20 ottobre di ciascun anno, dei risultati definitivi della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, aggregati per Corso di Studio e per Scuola, alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola; b) che il Coordinatore del Corso di Studio possa consultare via web su RIDO, entro il 20 ottobre di ciascun anno, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica relativa ai singoli Docenti; c) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati per Corso di Studio sul sito web del Corso di Studio stesso; d) la pubblicazione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dei dati aggregati Scuola sul sito web della Scuola stessa; e) che la valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica a livello di singolo insegnamento sia sempre resa visibile nel sito web di Ateneo. In assenza di esplicito dissenso del docente da esprimersi nei 15 giorni antecedenti alla pubblicazione, il SIA provvederà, il 31 ottobre di ciascun anno, a pubblicare la rilevazione sul singolo insegnamento.

La valutazione dell'opinione dei docenti sulla didattica avviene tramite il questionario Anvur disponibile sulla pagina personale del docente.

ARTICOLO 23

Tutorato

Per l'elenco dei tutors e la definizione delle funzioni del tutorato didattico si rinvia all'allegato B.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale

Viale delle Scienze,
90128 PALERMO (PA)
+39.09123899517 -
+39.09123867524

scuola.scienzeumane@unipa.it
scuola.scienzeumane@cert.unipa.it (pec)

Coordinatore del Corso di Studio: Prof. Francesca Paola Di Loernzo
+3909123895405
francescapaola.dilorenzo@unipa.it

Rerenti CdS Sig.ra Giuseppina Foti
Mail: +39.09123899508
giuseppina.foti@unipa.it

Rappresentanti degli studenti:

Anguilla Dario dario.anguilla@gmail.com
Cangialosi Riccardo cangialosiriccardo@gmail.com
Cascino Ilaria ilariacascino96@gmail.com
Fricano Adriana adrianafiricano@libero.it
Martorana Lucia lucia.marto96.lm@gmail.com
Muratore Enrico Maria enrico_muratore@hotmail.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale:

prof. Gianluigi Oliveri (RU)

+39.09123895460 gianluigi.oliveri@unipa.it

Anguilla Dario dario.anguilla@gmail.com

ALLEGATO A

Docenti del Corso di Studio a.a. 2016/2017

coorte	docente	settore docente	insegnamento	settore insegnamento
2015	Gabriella D'AGOSTINO <i>Prof. IIa fascia</i>	M-DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01
	Docente di riferimento (peso .5)			
2014	Chiara AGNELLO <i>Ricercatore</i>	M-FIL/01	ERMENEUTICA FILOSOFICA	M-FIL/01
2015	Salvatore TEDESCO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/04	ESTETICA	M-FIL/04
2015	Francesca PIAZZA <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/05	FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO	M-FIL/05
2015	ALICE PUGLIESE <i>Ricercatore</i>	M-FIL/03	FILOSOFIA DELLA STORIA	M-FIL/03
	Docente di riferimento (peso .5)			
2014	Rosa Maria LUPO <i>Ricercatore</i>	M-FIL/01	FILOSOFIA DELLE RELIGIONI	M-FIL/01
	Docente di riferimento (peso .5)			
2014	Sandro MANCINI <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE	M-FIL/03
2014	Manlio CORSELLI <i>Prof. IIa fascia</i>	SPS/01	FILOSOFIA POLITICA	SPS/01
2015	Giuseppe NICOLACI <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/01	FILOSOFIA TEORETICA	M-FIL/01
2015	Gaetano LICATA <i>Ricercatore</i>	M-FIL/02	FONDAMENTI DELLA LOGICA E METODOLOGIA DELLA SCIENZA	M-FIL/02
2015	Vincenzo GUARRASI <i>Prof. Ia fascia</i>	M-GGR/01	GEOGRAFIA	M-GGR/01
2014	Concetta GILIBERTO <i>Prof. IIa fascia</i>	L-FIL-LET/15	GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	L-LIN/01
	Docente di riferimento			
2014	Salvatore LUPO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/04	ISTITUZIONI DI STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04
2016	Pietro CORRAO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/01	ISTITUZIONI DI STORIA MEDIEVALE	M-STO/01
	Docente di riferimento (peso .5)			
2016	Gianluigi OLIVERI <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/02	LOGICA	M-FIL/02
2014	Pietro CORRAO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/01	PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA	M-STO/09

2014	Lorenz KIRCHNER <i>Ricercatore</i>	M-PED/01	PEDAGOGIA SOCIALE	M-PED/01
	Docente di riferimento (peso .5)			
2014	Angelo CICALLO <i>Ricercatore</i>	M-FIL/01	PROPEDEUTICA FILOSOFICA	M-FIL/01
2014	Maria GARRO <i>Ricercatore</i>	M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05
2015	Roberto ROVELLI <i>Prof. IIa fascia</i>	SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	SPS/08
2015	Mario Gandolfo GIACOMARRA <i>Prof. Ia fascia</i>	SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08
2014	Cristina ROGNONI <i>Prof. IIa fascia</i>	L-FIL-LET/07	STORIA BIZANTINA	L-FIL-LET/07
	Docente di riferimento			
2016	Salvatore LUPO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA	M-STO/04
	Docente di riferimento (peso .5)			
2015	Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/08	STORIA DEL PENSIERO ISLAMICO	M-FIL/08
	Docente di riferimento (peso .5)			
2016	Francesca Paola DI LORENZO <i>Prof. Ia fascia</i>	M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/06
	Docente di riferimento (peso .5)			
2016	Patrizia LASPIA <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/07	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	M-FIL/07
	Docente di riferimento (peso .5)			
2015	Andrea LE MOLI <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	M-FIL/06
	Docente di riferimento (peso .5)			
2015	Andrea LE MOLI <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA ELLENISTICA E TARDO- ANTICA	M-FIL/06
	Docente di riferimento (peso .5)			
2016	Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i>	M-FIL/08	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	M-FIL/08
	Docente di riferimento			
2015	Claudia ROSCIGLIONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> <i>(art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-FIL/06	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA	M-FIL/06
2015	Docente di riferimento	M-FIL/08	STORIA DELLA LOGICA	M-FIL/02

	(peso .5) Giuseppe ROCCARO <i>Prof. IIa fascia</i>			
	Docente di riferimento			
2014	(peso .5) Maria Antonietta RUSSO <i>Ricercatore</i>	M-STO/01	STORIA DELLA SICILIA MEDIEVALE	M-STO/01
2014	Antonino GIUFFRIDA <i>Prof. IIa fascia</i>	M-STO/02	STORIA DELLA SICILIA MODERNA	M-STO/02
2014	Marcello SAIJA <i>Prof. Ia fascia</i>	SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	SPS/03
2014	Ignazio BUTTITTA <i>Prof. Ia fascia</i>	M-DEA/01	STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	M-DEA/01
	Docente di riferimento			
2015	(peso .5) Ida FAZIO <i>Prof. IIa fascia</i>	SECS-P/12	STORIA ECONOMICA E SOCIALE	SECS-P/12
	Docente di riferimento			
2016	Giovanna BRUNO <i>Prof. IIa fascia</i>	L-ANT/02	STORIA GRECA	L-ANT/02
2015	Patrizia SARDINA <i>Prof. IIa fascia</i>	M-STO/01	STORIA MEDIEVALE	M-STO/01
	Docente di riferimento			
2015	(peso .5) Rosaria CANCELILA <i>Prof. Ia fascia</i>	M-STO/02	STORIA MODERNA	M-STO/02
2014	Daniela MOTTA <i>Prof. IIa fascia</i>	L-ANT/03	STORIA ROMANA	L-ANT/03
2015	Salvatore DI PIAZZA <i>Docente a contratto</i>	M-FIL/05	TEORIA DEI LINGUAGGI	M-FIL/05

ALLEGATO B

Sulla base della delibera del Consiglio di Coordinamento del 2/12/2009 vengono previste e organizzate le attività di tutorato didattico svolte dai docenti a norma degli articoli 12 e 13 della legge 341/ 1990 e dell'articolo 6, commi 2 e 3 della legge 240/2010, che prevedono tale attività tra i compiti istituzionali dei docenti e ricercatori come parte integrante dell'impegno didattico.

L'obiettivo generale di tale attività è quello di aumentare l'efficacia del processo formativo e parallelamente di rendere più consapevole lo studente delle scelte e delle opportunità che gli vengono offerte. In questo modo il tutorato favorisce la partecipazione attiva dello studente in tutte le fasi della sua carriera a partire dal momento della scelta fino a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le attività di tutorato perseguono pertanto i seguenti obiettivi generali:

- orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi;
- rendere gli studenti attivamente partecipi del processo formativo;
- rimuovere gli ostacoli a una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative che tengano conto delle necessità, alle attitudini, ed alle esigenze dei singoli.

Sono previsti incontri individuali con gli studenti secondo il calendario di ricevimento dei rispettivi docenti, tesi soprattutto all'analisi dei problemi e delle esigenze degli studenti e all'individuazione di possibili soluzioni da proporre nelle sedi decisionali opportune.

Potranno scaturire dall'attività di tutorato, quali possibili soluzioni ai problemi ed esigenze emersi, decisioni volte alla possibile attivazione di corsi di sostegno per particolari gruppi di studenti e corsi di supporto alle attività connesse allo svolgimento della tesi di laurea.

Le attività di supporto ed orientamento ed il corso di recupero delle lacune delle competenze di base in Filosofia individuate dal test d'ingresso vengono svolti da un tutor esterno sotto la responsabilità del Presidente del Corso di Laurea.

Ferma restando la disponibilità di ogni docente a svolgere la propria attività di orientamento e tutorato nei confronti di tutti gli studenti, si assumono specificamente il ruolo di tutors i seguenti docenti:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| - CARAPEZZA Marco | - ROCCARO Giuseppe |
| - CICATELLO Angelo | - ROSCIGLIONE Claudia |
| - DI LORENZO Francesca | - SARDINA Patrizia |
| - FAZIO Ida | - TEDESCO Salvatore |
| - LASPIA Patrizia | |
| - LE MOLI Andrea | |
| - LUPO Rosa Maria | |
| - LUPO Salvatore | |
| - MANCINI Sandro | |
| | |
| - NICOLACI Giuseppe | |
| - OLIVERI Gianluigi | |
| - PIAZZA Francesca | |
| - PUGLIESE Alice | |